

ANNESSO N. 23

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI BRESCIA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	170 035	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	170 035	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	170 035	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	170 035	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	170 035	
II	Totale Uscite	170 035	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Anche durante l'esercizio finanziario 1976 nelle cause pendenti avanti Tribunali, Preture o Uffici di Conciliazione, diversi da quelli ove ha sede l'Avvocatura dello Stato, non potendo per ragioni di servizio gli Avvocati dello Stato essere presenti ad ogni udienza, si è reso necessario delegare, appunto, per la partecipazione alle udienze, Avvocati e Procuratori legali iscritti all'albo, e cioè a sensi dell'art 2 del T U delle leggi e norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con R D 30 ottobre 1933, n 1611

Al termine delle vertenze, con esito favorevole all'Amministrazione interessata, e per quelle in cui sono recuperati dalla controparte i diritti e gli onorari di causa, è stata corrisposta ai delegati una somma come corrispettivo della attività svolta

Di tali vertenze, durante l'esercizio finanziario 1975, ne sono terminate sei, e per esse sono state, pertanto, erogate ai rispettivi delegati per l'attività svolta in giudizi su delega rilasciata da questa Avvocatura Distrettuale, le somme che sono indicate nell'allegato elenco, mediante vaglia cambiari della Banca d'Italia, Filiale di Brescia, dei quali si allegano le copie fotostatiche dei talloncini poiché gli originali dovranno essere prodotti unitamente al « conto giudiziale della riscossione degli onorari » relativo al medesimo anno 1976

Inoltre, nel medesimo esercizio sono stati versati, in un giudizio definito con compensazione totale delle spese legali, i diritti dovuti da questa Avvocatura al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Cremona, onde ottenere la liquidazione delle competenze e degli onorari di avvocato prevista dall'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612, per le ipotesi indicate dall'art 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611

Più dettagliatamente, le vertenze summenzionate sono le seguenti

1) Cont 55/74 — Causa promossa avanti la Pretura di Crema, con atto di citazione 28 febbraio 1974, dall'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni contro il sig Tea Ettore, per ottenere il risarcimento dei danni arrecati da autogru, di proprietà di quest'ultimo, a due pali telegrafici

Per assistere l'Amministrazione delle Poste veniva delegato l'Avv Angelo Vezzoni con studio in Cremona

La controversia veniva, successivamente, definita tra le parti mediante transazione, con conseguente pagamento dei danni subiti dall'Amministrazione e delle spese legali

Al delegato, Avv Angelo Vezzoni, questa Avvocatura inviava a mezzo vaglia cambiario della Banca d'Italia 18 febbraio 1976, n 41-1551248, la somma di lire 7 440 per diritti di procuratore, della quale veniva rilasciata ricevuta datata 27 febbraio 1976

2) Cont 274/73 — Causa promossa dall'Amministrazione dell'Interno avanti la Pretura di Bergamo, con atto di citazione notificato il 4 settembre 1973, contro i signori Gualandris Emilio e Gualandris Pier Angelo, onde ottenere la condanna dei due convenuti al pagamento, in solido, dei danni subiti da un'autolettiga dei Vigili del Fuoco di Bergamo a seguito collisione avvenuta in Bergamo con autovettura condotta dal sig Gualandris Pier Angelo e di proprietà del Gualandris Emilio

L'Avv Antonio Lozza, con studio in Bergamo, veniva incaricato da questa Avvocatura, con delega 3 ottobre 1973, di assumere la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione

Dopo diverse udienze e prove testimoniali, la controversia veniva transatta fra le parti, e, tramite la Compagnia di Assicurazioni Lloyd Adriatico, i signori Gualandris risarcivano i danni all'Amministrazione dell'Interio e versavano a questa Avvocatura i diritti e gli onorari d'avvocato

Per tutta l'attività svolta, al delegato Avv Antonio Lozza veniva liquidata la somma di lire 40 000 per diritti di procuratore e trasmessa all'interessato a mezzo vaglia cambiario della Banca d'Italia - Filiale di Brescia 24 febbraio 1976, n 41-1551251 Il 24 maggio 1976 il legale anzidetto accusava ricevuta

3) Cont 84/72 — Con atto di citazione 14 marzo 1972, l'INAM conveniva in giudizio, avanti la Pretura di Mantova, l'Amministrazione della Difesa per ottenere, in via di rivalsa, il pagamento della somma esborsata per assistenza mutualistica prestata alla s.ignorina Bosio Lucia rimasta ferita a seguito investimento subito ad opera di automezzo militare

Il Pretore di Mantova, con sentenza 16 maggio 1975, n 200/75, respingeva la domanda dell'INA e condannava la stessa al pagamento delle spese legali

Dopo il passaggio in cosa giudicata della decisione suddetta, e ottenuto il pagamento dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato liquidati dal Pretore, al Dott Proc Sergio Genovesi, all'uopo delegato per assistere l'Amministrazione nel giudizio, veniva inviata per tutta l'attività da esso prestata, vaglia cambiario Banca d'Italia, 9 aprile 1976, n 41-1551334 di lire 85 715, del quale rilasciava ricevuta datata 14 aprile 1976

4) 281/73 Causa promossa dall'Amministrazione della Difesa con atto di citazione 11 settembre 1973, avanti la Pretura di Bergamo, contro i signori Ehrlich Rudolf e Meier Manfred, residenti nella Germania Federale, per sentirli condannare, nella loro rispettiva qualità di proprietario e conducente dell'autoveicolo che il giorno 9 gennaio 1969 aveva investito un autocarro dell'Aeronautica Militare sull'autostrada Milano-Bergamo, causando gravi danni

Durante le more del giudizio, in via transattiva l'Amministrazione della Difesa otteneva da parte del proprietario dell'autoveicolo investitore, il pagamento dei danni subiti e delle spese di lite

Pertanto, la controversia veniva abbandonata

Con vaglia cambiario Banca d'Italia 29 aprile 1976, n 1551355, veniva inviata all'Avv Antonio Lozza di Bergamo, la somma di lire 12 380, a titolo di competenze per aver rappresentato l'Amministrazione a seguito regolare delega In data 24 maggio 1976, il medesimo avvocato accusava ricevuta

5) Cont 281/74 — Causa promossa dall'ANAS dinanzi il Giudice Conciliatore di Castiglione delle Stiviere contro l'Impresa Boccami, con atto di citazione 2 dicembre 1974, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni arrecati dal furgone dell'anzidetta Impresa al parapetto in muratura posto a protezione del ponte sussistente al km 32+950 della strada statale « Goitese », n 236

A seguito riconoscimento della propria responsabilità, l'Impresa Boccami risarciva il danno arrecato all'ANAS e pagava le relative spese di lite

All'Avv Gilberto Ciccola di Castiglione delle Stiviere, delegato da questa Avvocatura a rappresentare l'ANAS nella controversia, per diritti di procuratore venivano liquidate lire 11 100 Tale somma veniva ad esso avvocato inviata con vaglia cambiario della Banca d'Italia 12 luglio 1976, n 41-1551450, della quale rilasciava ricevuta datata 8 settembre 1976

6) Cont. 222/72 — Nella causa promossa avanti il Tribunale di Cremona dall'Esattoria Civica di Cremona contro il fallimento di Novasconi Attilio, interveniva l'Amministrazione delle Finanze dello Stato chiedendo la modificazione dello stato passivo relativo al medesimo fallimento e la conseguente collocazione, in via privilegiata, di una somma dovuta per imposta di ricchezza mobile, complementare e addizionali.

Con sentenza 10 novembre 1971, l'anzidetto Tribunale ammetteva al privilegio il suddetto credito tributario e compensava integralmente le spese processuali.

Per effetto della suddetta decisione, passata in giudicato, questa Avvocatura richiedeva ed otteneva dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Cremona la liquidazione delle competenze previste dall'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612.

Successivamente, ai sensi dell'art. 21 del T.U. 30 ottobre 1933, n. 1611, la liquidazione anzidetta veniva trasmessa all'Amministrazione delle Finanze la quale emetteva ordinativo di pagamento pari alla metà del totale liquidato.

Da tale somma veniva prelevato il richiesto importo di lire 4.200 e trasmesso, con vaglia cambiaria Banca d'Italia 30 agosto 1976, n. 41-1551487, al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Cremona, per tassa liquidazione parcella.

Il medesimo Consiglio dell'Ordine faceva pervenire ricevuta della somma suddetta, n. 69, datata 31 agosto 1976.

7) Cont. 36/76 — L'Amministrazione dell'Interno (Prefettura di Cremona) incaricava questa Avvocatura di recuperare, dalla signora Spotti Renata, una somma da essa indebitamente percepita per conto della cieca civile Spotti Giovanna, deceduta.

All'uopo veniva iniziata procedura ingiuntiva avanti il Tribunale di Cremona, delegando per gli incumbenti necessari l'Avv. Massimo Andreoli, con studio in Cremona.

A seguito notificazione dell'ottenuto decreto d'ingiunzione emesso dal Presidente del Tribunale anzidetto, la signora Spotti versava quanto dovuto all'Amministrazione, nonché i diritti di procuratore e gli onorari d'avvocato liquidati nel decreto ingiuntivo medesimo.

Al delegato Avv. Massimo Andreoli venivano inviati i diritti ad esso spettanti in lire 9.200, a mezzo vaglia cambiaria Banca d'Italia 14 dicembre 1976, n. 41-1551602, del quale faceva pervenire ricevuta datata 23 dicembre 1976.

Durante l'anno 1976 non sono state sostenute spese di stampa da parte di questa Avvocatura Distrettuale.

ANNESSO N. 24

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	307 685	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	307 685	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	307 685	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	307 685	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	307 685	
II	Totale Uscite	307 685	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

I QUADRIMESTRE

Cont 111/70 — Causa Comune Piazza Armerina c/ Ass to Reg Finanze transazione giudizio di primo grado — Tribunale di Enna — Pagate all'avvocato Mario Bellomo, Enna, quale procuratore delegato per competenze professionali (A/C 2 040 143 del 17 marzo 1976)

L 80 000

Totale I quadrimestre

L 80 000

II QUADRIMESTRE

Negativo — non si sono sostenute spese, ne si sono erogate somme a procuratori delegati

L —

Totale II quadrimestre

L —

III QUADRIMESTRE

1) Cont 99/65 — Causa Cumbo Bernamino c/ Finanze (UTE Enna) Sent 2° grado — Corte App CL — Art 21 D L n 1611 del 30 ottobre 1933 — Pagata tassa parere Cons Ord Avv CL. — Boll n. 193 del 31 ottobre 1975

L 14 070

2) Cont 50/74 — Causa Firrone Paolino c/ Ist Tec « M Rapisardi » CL — Sent 2° gr Trib CL — Art 21 D L 1611 del 30 ottobre 1933 — Pagata tassa parere Cons Ord Avv CL — Boll 213 del 15 ottobre 1976

» 9 100

3) Cont 58/76 — Causa Scuola Media « Deodoro Siculo » Agira c/ Randazzo Angelo spa — Bonario componim giudizio 1° grado — Pretura Agira — Pagate all'avv Calogero Cavallaro di Agira, quale proc leg delegato per competenze professionali (A/C 788 887 del 27 dicembre 1976)

» 25 000

4) Cont 131/70 — Causa Restivo F sco c/ E A S - PA — Sent 1° grado — Trib Enna — Art 21 D L 30 ottobre 1933 n 1611 — Pagate all'avv Mario Bellomo di Enna, quale proc leg delegato per competenze professionali (A/C/ 2 432 015 del 27 dicembre 1976)

» 66 310

5) Cont 36/68 — Causa Bottighieri e C c/ F/S — Comp di PA — Sent 1° grado — Trib CL — Art 21 D L 1611 del 30 ottobre 1933 — Pagata tassa parere Cons Ord Avv CL — Boll 210 del 15 ottobre 1976

» 13 495

6) Cont 14/75 — Causa Lorina Angela c/ Cassa Mezzogiorno — Sent 1° grado Trib Enna — Art 21 D L 1611 del 30 ottobre 1933 — Pagata tassa parere Cons Ord Avv CL — Boll 207 del 15 ottobre 1976

» 16 610

7) Cont 7/71 — Causa di Prima Stefano c/ Min ro P I — Sent 1° grado Trib CL — Art 21 D L 1611 del 30 ottobre 1933 — Pagata tassa parere Cons Ord Avv CL — Boll 198 del 16 febbraio 1976

» 9 100

8) Cont 1/71 — Causa Vitale Alfonso c/ Min ro P I — Sent 1° grado
Trib CL — Art 21 D L 1611 del 30 ottobre 1933 — Pagata tassa parere
Cons Ord Avv CL — Boll 197 del 16 febbraio 1976 L 11 000

9) Cont 200/69 — Causa Lo Pumo Margherita c/ E A S - PA —
Sent 1° grado — Trib Nicosia — Pagate all'avv Graziano Pidone di
Nicosia, quale proc leg delegato, per competenze processuali (A/C
3/2 432 017 del 27 dicembre 1976) » 63 000

Totale II quadrimestre L 227 685

RIEPILOGO

I Quadrimestre	L 80 000
II Quadrimestre	» —
III Quadrimestre	» <u>227 685</u>
Totale Generale	L <u><u>307 685</u></u>

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 25

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt. 2 e 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CATANIA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	192 000	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	192 000	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	192 000	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	192 000	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	—	
II	Totale Uscite	—	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

Per il 1976 la gestione fuori bilancio di questa Distrettuale si compendia nell'incasso e nella erogazione di complessive lire 192 000 Trattasi di competenze a procuratori legali delegati

Avv Emanuele La Rosa	L	30 000
Avv Pietro Borrometi	»	26 000
Avv Federico Italia	»	101 000
Avv Pietro Borrometi	»	35 000
		<hr/>
	Totale	L 192 000
		<hr/> <hr/>

Ciascuno dei sopra indicati importi è stato percepito dalla Scrivente, a seguito di cause vinte con condanna alle spese ed ai compensi per le parti avverse, prelevando da ciascuna liquidazione di onorari e competenze, l'importo fissato per queste ultime dal Magistrato

ANNESSO N. 26

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	12 718 087	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	12 718 087	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	12 718 087	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	12 718 087	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	12 718 087	
II	Totale Uscite	12 718 087	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 12 718 087 delle partite di giro risultante dal rendiconto — Entrate e Uscite — per l'esercizio finanziario 1976, è così costituito

1) CT 366/75 In seguito a transazione della causa ANAS/Marasco Maria, davanti al Conciliatore di Falera, la Soc Ass « Reale Mutua Ass » ha pagato per conto della Marasco la somma di lire 20 000

Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 12 000 che fu poi trasmesso all'ANAS di Roma per risarcimento danni

2) CT 508/67 In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'ANAS in seguito alla sentenza della Corte Ap CZ 26 aprile-16 maggio 1973 definitiva del giudizio Lombardo Antonio c/ ANAS, dalla somma corrisposta di lire 277 500 venne prelevato l'importo di lire 16 650 che fu poi trasmesso al Consiglio Ord Avv e Proc di CZ per diritti relativi a reso parere di congruità ex art 62 R D 1612/1933

3) CT 577/74 In esecuzione del decreto ing vo del Pretore di Cosenza del 30 ottobre 1974 definitivo del giudizio Cassa Mezz c/ Scigliano Rita La sig ra Scigliano ha pagato la somma di lire 326 810

Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 296 810 che fu poi trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno - Roma per recupero contributi

4) CT 584/74 In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Intendenza di Finanza di CZ in seguito alla sentenza del Trib di CZ del 27 luglio 1973, definitiva del giudizio Sinopoli Francesco c/ Finanza, dalla somma corrisposta di lire 315 000 venne prelevato l'importo di lire 18 900 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv e Proc CZ per diritti relativi a reso parere di congruità ex art 62 R D 1612/1933

5) CT 236/75 In seguito a transazione del giudizio ANAS c/ Pastore Giovanni, la Soc Ass « L'Abeille » ha pagato, per conto del sig Pastore, la somma di lire 500 000 Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 451 000 che fu poi trasmesso all'ANAS di CZ per risarcimento danni

6) CT 107/58 In occasione del pagamento delle competenze dovute da Costarella Gaetano, in seguito alla sentenza della Corte App CZ 25 ottobre-30 novembre 1966, definitiva del giudizio GESCAL c/ Costarella e altri, dalla somma corrisposta di lire 158 000 venne prelevato l'importo di lire 60 000 che fu poi trasmesso all'Ufficio liquidazione GESCAL - Roma per rimborso diritti anticipati all'Avv Giuseppe Salazar, delegato ex art 2 R D 1611/1933

7) CT 251/69 In occasione del pagamento delle competenze dovute dalle FF SS in seguito alla sentenza del Trib CZ dell'11 ottobre 1972, definitiva del giudizio Apollaro Michele c/ FF SS, dalla somma corrisposta di lire 142 500 venne prelevato l'importo di lire 8 550 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv e Proc CZ, per diritti relativi a reso parere di congruità ex art 62 R D 1612/1933

8) CT 908/68 In esecuzione della sentenza del Trib CZ 14 marzo-9 luglio 1973, definitiva del giudizio La Rosa Michele c/ FF SS, il sig La Rosa ha pagato la somma di lire

237 335 Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 855 che fu poi trasmesso all'Ufficiale Giudiziario di Rovereto per diritti notifica

9) CT 33/75 In seguito a transazione davanti al Pretore di CZ della causa Lavoro c/ Tolomeo Ieso Fiere, questi ha pagato la somma di lire 200 000

Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 150 000 che fu poi trasmesso all'Ispettorato Provinciale del Lavoro di CZ per recupero contributi

10) CT 807/66 In esecuzione della sentenza del Trib di CZ del 30 novembre 1968, definitiva del giudizio Iannolo Bruno Roberto c/ Finanza, il sig Iannolo ha pagato la somma di lire 292 000

Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 2 100 che fu poi trasmesso all'Ufficiale Giudiziario di RC per diritti di notifica

11) CT 617/69 In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'ANAS in seguito alla sentenza del Trib CZ 10 ottobre 1973-16 marzo 1974, definitiva del giudizio ANAS/ Falbo Francesco, dalla somma corrisposta di lire 98 350 venne prelevato l'importo di lire 12 000 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv Proc di CZ per diritti relativi a reso parere di congruita ex art 62 R D 1612/1933

12) CT 275/74 In seguito a transazione della causa Finanza/Pittelli Maria Concetta, davanti al Tribunale di CZ, l'Avv Mario Pittelli ha pagato la somma di lire 1 050 050 per conto di Pittelli Maria

Da detta somma vennero quindi prelevati

— l'importo di lire 767 025 che fu poi trasmesso all'Ufficio del Registro di Soverato per recupero credito erariale,

— l'importo di lire 49 645 trasmesso poi all'U R A R di Torino per recupero credito erariale,

— l'importo di lire 183 380 che fu poi trasmesso all'Intendenza di Finanza di CZ per recupero credito erariale

13) CT 16/74 In seguito a transazione della causa ANAS/Raniolo Carmelo, davanti al Pretore di Trebisacce, l'Assicuraz « SIARCA » ha pagato per conto del Raniolo la somma di lire 50 000

Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 23 500 che fu poi trasmesso all'ANAS di CZ per risarcimento danni

14) CT 1107/72 In seguito a transazione della causa P T /Tafuro Serafino, davanti al Pretore di Ciro, l'Assicurazione « SAI » ha pagato per conto del Tafuro la somma di lire 100 000

Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 75 000 che fu poi trasmesso al Centro Automezzi P T di Napoli per risarcimento danni

15) CT 232/67 In esecuzione della sentenza della Corte App Sez RC 25 luglio-31 dicembre 1975, definitiva del giudizio Ente Acquedotti Siciliani Fall Grasso/Banca Naz le Lavoro, la Banca Naz le del Lavoro filiale di RC ha pagato la somma di lire 871 632

Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 337 502 che fu poi trasmesso all'Ente Acquedotti Siciliani-Palermo, per rimborso diritti anticipati all'Avv Vincenzo Laccava, delegato ex art 2 R D 1611/1933

16) CT 774/70 In seguito alla definizione della procedura fallimentare Finanze c/ Scutieri Giuseppe ed in esecuzione del piano di ripartizione del G D presso il Tribunale di CZ dell'8 aprile 1976, il sig Scutieri Giuseppe ha pagato la somma di lire 575 000

Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 525 000 che fu poi trasmesso all'Intendenza Finanza di CZ per recupero credito erariale

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'ASFD in seguito alla sentenza del Trib di Rossano 14-18 gennaio 1972, definitiva del giudizio ASFD / Falanga Luigi, dalla somma corrisposta di lire 333 600 vennero prelevati

— l'importo di lire 91 250 che fu poi trasmesso all'ASFD per rimborso diritti anticipati all'Avv Filippo Filippelli, delegato ex art 2 RD 1611/1933,

— l'importo di lire 20 125 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv Proc di CZ per diritti relativi a reso parere di congruità, ex art 62 r d , 1612/1933

18) CT 1152/71 In esecuzione della sentenza del Trib CZ 11 dicembre 1974-10 febbraio 1975 definitiva del giudizio LL PP c/ Comune Catanzaro, quest'ultimo ha pagato la somma di lire 9.479 480 Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 8 809 580 che fu poi trasmesso al Provveditorato alle OO PP di CZ per recupero credito

19) CT 57/70 In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amm dei LL PP in seguito alla sentenza Trib CZ del 14 marzo 1974 definitiva del giudizio LL PP c/ Olivieri Eugenia, dalla somma corrisposta di lire 457 900 venne prelevato l'importo di lire 28 230 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv Proc di CZ per diritti relativi a reso parere di congruità, ex art 62 RD 1612/1933

20) CT 1224/72 In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Staz Sper Ind Ess Agrumi di RC in seguito alla sentenza del TAR Calabria 20 maggio 1975 definitiva del giudizio Mangiola Carlo c/ Staz Sper Ind Ess Agrumi di RC, dalla somma corrisposta di lire 352 500 venne prelevato l'importo di lire 21 150 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv Proc di CZ per diritti relativi a reso parere di congruità, ex art 62 RD 1612/1933

21) CT 405/68 In occasione del pagamento delle competenze dovute dalle Ferrovie Calabro Lucane in seguito a sentenza del Trib CZ 27 gennaio - 20 marzo 1975 definitiva del giudizio Mastrangelo Eduardo/Ferr Cal Lucane, dalla somma corrisposta di lire 884 500 venne prelevato l'importo di lire 54 000 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv Pres di CZ per diritti relativi a reso parere di congruità, ex art 62 RD 1612/1933

22) CT 270/69 In esecuzione della sentenza della Corte App Sez di RC del 4 febbraio 1967 definitiva del giudizio Ist Naz Comm Estero c/ Idone Francesco, questi ha pagato la somma di lire 100 000 Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 80 000 che fu poi trasmesso all'Avv Giuseppe Salazar, delegato ex art 2 RD 1611/1933

23) CT 311/67 In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Cassa Mezz Roma in seguito alla sentenza del Trib CZ 8 luglio-14 novembre 1970 definitiva del giudizio Capilupi Sara c/ Cassa Mezzogiorno, dalla somma corrisposta di lire 267 500 venne prelevato l'importo di lire 18 000 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv Proc CZ per diritti relativi a reso parere di congruità, ex art 62 RD 1612/1933

24) CT 657/69 In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'AIMA in seguito alla sentenza Trib CZ 16 maggio 1973-7 ottobre 1974 definitiva del giudizio AIMA/ Vottari Sebastiano, dalla somma corrisposta di lire 246 250 venne prelevato l'importo di lire 15 000 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv Proc di CZ per diritti relativi a reso parere di congruità ex art 62 RD 1612/1933

25) CT 199/73 In esecuzione della sentenza della Corte App Firenze 28 gennaio 1975 definitiva del giudizio Morabito Andrea/Campione Penale Firenze, il sig Morabito ha pagato la somma di lire 566 100 Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di

lire 536 100 che fu poi trasmesso al Campione Penale di Firenze per recupero credito erariale

26) CT 152/74 In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amm ne delle P T in seguito alla sentenza del Trib CZ 28 dicembre 1974 definitiva del giudizio Niccolò Umberto/P T , dalla somma corrisposta di lire 255 500 vennero prelevati

— l'importo di lire 20 325 che fu poi trasmesso alla Dir Prov P T di RC per rimborso metà diritti anticipati all'Avv Salazar, delegato ex art 2 RD 1611/1933,

— l'importo di lire 20 000 che fu poi trasmesso al Cons Ord Avv Proc di CZ per diritti relativi a reso parere di congruità ex art 62 R D 1612/1933

27) CT 11/72 In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amm della P I in seguito alla sentenza del Pretore di RC 23 gennaio 1974 definitiva del giudizio Laganà Pasqualina/ P I , dalla somma corrisposta di lire 44 410 venne prelevato l'importo di lire 14 410 che fu poi trasmesso al Min P I Roma per rimborso metà diritti anticipati al delegato Avv Vincenzo Lacava, delegato ex art 2 R D 1611/1933

* * *

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale dello Stato

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 27

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI FIRENZE

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscalte 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	1 466 180	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	1 466 180	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	1 466 180	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	1 466 180	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscalte o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	1 466 180	
II	Totale Uscite	1 466 180	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

Come è noto a norma degli artt 21 e 49 del T U 30 ottobre 1933, n 1611 sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato, l'Avvocatura ha facoltà di delegare per la rappresentanza dell'Amministrazione nei giudizi che sono sottratti al Foro erariale ai sensi dell'art 7 dello stesso testo unico e si svolgono fuori sede oltre che funzionari dell'Amministrazione interessata, procuratori legali liberi esercenti

Le competenze spettanti a detti legali pagate dai soccombenti all'Avvocatura a norma dell'art 21 del suindicato T U debbono da questa essere rimesse agli interessati mediante vaglia cambiari a termine dell'art 2 del Regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio

Per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1976 — periodo di competenza dell'Avv Giovanni Coletta — come risulta dall'elenco già allegato (n 3) al conto giudiziale reso per detto periodo, trasmesso con nota n 2829 del 31 marzo 1977, sono state soddisfatte competenze di procuratori agli avvocati Maurizio Ceccherelli di Arezzo, Nicola Vavolo di Empoli, Mario Raghianti di Lucca, Carlo Stolzi di Montepulciano, Antonio Grassini di Massa Marittima, Antonio Palasciano di Prato, Giovanni D'Amato di Grosseto, Vincenzo Radesca di Prato, Mirro Pucci di Piombino, Maurizio Degl'Innocenti di Pistoia, Giancarlo Bartoletti di Pistoia, Mauro Rolandi di Poggibonsi, per un totale complessivo di lire 1 466 180

Si accludono, in fotocopia, le matrici dei predetti vaglia cambiari

Questa Avvocatura non ha sostenuto, durante l'anno 1976, spese di stampa per proprio conto, nè riscosso spese di stampa anticipate da Enti Pubblici, Amministrazioni ed Aziende Autonome

ANNESSO N. 28

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I -- ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	277 750	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	277 750	

PARTE II -- USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	277 750	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	277 750	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate . . .	277 750	
II	Totale Uscite .	277 750	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo (lire 277 750) delle partite di giro risultanti dal Rendiconto — Entrate ed Uscite per l'Esercizio finanziario 1976, è costituito come appresso

1) Cont 51/74 In seguito a decreto ingiuntivo del Presidente del Tribunale di Chieti emesso in data 22 maggio 1975 nei confronti della sig.ra Falcone Augusta su ricorso della scrivente, che aveva agito nell'interesse della Cassa per il Mezzogiorno, fu riscossa da questa Avvocatura la complessiva somma di lire 112 600 a saldo degli onorari di rappresentanza e difesa posti a carico della sig.ra Falcone. Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 82 600, indi trasmesso con assegno del Banco Roma - filiale dell'Aquila, all'Avv. Paolo Quinzio di Chieti, per i diritti di procuratore a lui spettanti per le attività svolte nella procedura suindicata, giusta delega di quest'Ufficio ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933, n. 1611.

2) Cont 146/74 In esito a sentenza del Pretore di Pescara nella causa tra Liberatoscioli Diana c/ Finanze, venne pagata a quest'Avvocatura dalla soccombente Liberatoscioli, la complessiva somma di lire 141 850 a saldo delle spese giudiziali.

Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 36 530, indi trasmesso con n. 4 vaglia cambiarie di pari data del Banco Napoli — filiale dell'Aquila — all'Avv. Augusto Cosentino di Pescara per le attività procuratorie da lui svolte nel predetto giudizio, giusta delega della scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933, n. 1611.

3) Cont 41/75 Dalla complessiva somma di lire 76 250 pagata a quest'Avvocatura dalla Sig.ra Massacesi Lidia a saldo delle spese giudiziali in seguito a decreto ingiuntivo del Pretore di Pescara, emesso su ricorso della scrivente, che aveva agito nell'interesse dell'ASFD, fu prelevato l'importo di lire 49 400 e rimesso con vaglia cambiarie del Banco Napoli — Filiale dell'Aquila — all'Avv. Augusto Cosentino di Pescara per diritti di procuratore a lui spettanti per le attività svolte nella procedura anzidetta, giusta delega di quest'Ufficio ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933, n. 1611.

4) Cont 237/73 Con sentenza n. 193/75 in data 9 giugno 1975 nella causa Orsini Eliseo c/ Cassa per il Mezzogiorno, il Tribunale di Teramo liquidò a carico del soccombente Orsini la complessiva somma di lire 301 775 a saldo delle spese giudiziali di spettanza di quest'Avvocatura. Dalla detta somma pagata dall'Orsini in ottemperanza alla citata sentenza, la scrivente prelevò i seguenti importi:

a) lire 95 000 pagate con vaglia cambiarie del Banco di Napoli all'Avv. Giuseppe Malignano di Teramo, procuratore designato dagli eredi dell'Avv. Candeloro Iacovoni (nel frattempo deceduto) per le attività procuratorie da quest'ultimo svolte nell'anzidetto giudizio, giusta delega di quest'Ufficio ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933, n. 1611,

b) lire 14 220 in favore dell'Avv. Giuseppe Lettieri (incaricato dalla scrivente, dopo la morte dell'Avv. Iacovoni, per lo specifico adempimento sottoindicato) in rivalsa delle spese da lui sostenute per l'estrazione e l'autentica di due copie della succitata sentenza del Tribunale.

Il detto importo fu trasmesso all'Avv. Lettieri con vaglia cambiarie del Banco Napoli - filiale dell'Aquila.

ANNESSO N 29

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI LECCE

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	1 553 500	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	1 553 500	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese in conto capitale	—	
II	Spese correnti	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	1 553 500	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	1 553 500	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	1.553 500	
II	Totale Uscite	1 553 500	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio .	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 1 553 500 delle partite di giro risultante dal rendiconto Entrate e Uscite per l'esercizio finanziario 1976 è così costituito

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Di Lena Agostino in forza di transazione del 27 dicembre 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Elia Marco in forza di decreto ingiuntivo della Pretura di San Pietro Vernotico del 7 dicembre 1975, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20 000 che fu poi rimesso all'Avv Emerico Marzano di San Pietro Vernotico, all'uopo delegato per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Martella Umberto in forza di decreto del G E per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo,

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Paradiso Lorenzo in forza di decreto del G E per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo,

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Prudentino Antonio in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Brindisi, in data 30 ottobre 1975 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30 000 che fu poi rimesso all'Avv Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Notarnicola Agostino in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di S Giorgio Jonico in data 8 ottobre 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione, per l'attività svolta in detto giudizio,

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla sig.ra Lanfranchi Leonilde in forza di sentenza della Corte d'Appello di Lecce in data 24 ottobre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

8) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Iacobellis Giuseppe in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto in data 17 gennaio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

9) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Cipriano Gaetano in forza di sentenza della Corte d'Appello di Lecce in data 14 febbraio 1973, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio

10) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig D'Onghia Giovanni in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto in data 3 marzo 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 36 600 che fu poi rimesso, quanto a lire 20 000 all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 16 600 all'Ente di Sviluppo in Puglia e Lucania di Bari, per rimborso spese vive anticipate,

11) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla sig.ra Giannoccaro Teresa in forza di sentenza del Pretore di Brindisi in data 5 dicembre 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20 000 che fu poi rimesso all'Avv Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

12) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Mandurrino Antonio in forza di decreto del G E per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 15 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo,

13) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Di Noi Otello in forza di transazione del 21 aprile 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

14) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Albanese Sergio in forza di sentenza del Tribunale di Lecce in data 6 febbraio 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 100 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

15) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Stasi Carmelo in forza di decreto del G E per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 130 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo,

16) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Presta Davide in forza di sentenza del Trib di Lecce in data 7 gennaio 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Maci Pietro in forza di sentenza del Trib di Lecce in data 14 novembre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25 000 che fu poi rimesso all'Avv Emerico Marzano di S Pietro Vernotico, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

18) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Colluto Pasquale in forza di sentenza del Pretore di Manduria in data 17 febbraio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

19) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig De Giorgio Domenico in forza di sent del Pretore di Taranto in data 7 gennaio 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

20) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla sig ra Surgo Rosa in forza di decreto del G E per l'intervento della Amm ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo incaricato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo,

21) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig Martucci Pasquale in forza di decr ing vo del Pretore di Taranto in data 9 novembre 1969, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

22) In occasione delle competenze dovute dal sig Fato Nicola in forza di sent del Trib di Taranto in data 16 maggio 1973, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

23) In occasione delle competenze dovute dal sig Pugliese Pietro in forza di decreto del G E per l'intervento dell'Amme Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo incaricato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo,

24) In occasione delle competenze dovute dalla sig ra Di Cristino Giuseppina in forza di decreto ing del Pretore di Taranto del 23 giugno 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1 600 che fu poi rimesso all'Ente di Sviluppo in Puglia e Lucania di Bari per rimborso spese vive anticipate,

25) In occasione delle competenze dovute dal sig De Marzo Biagio in forza di sent del Pretore di Taranto in data 24 febbraio 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 60 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

26) In occasione delle competenze dovute dalla sig ra Olivieri Lucia in forza di sent del Trib di Brindisi in data 21 aprile 1971, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30 000 che fu poi rimesso all'Avv Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

27) In occasione delle competenze dovute dal sig Turi Andrea in forza di sent del Pretore del 16 marzo 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

28) In occasione delle competenze dovute dal sig Campana Cosimo in forza di sent del Pretore di Brindisi in data 22 dicembre 1971, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30 000 che fu poi rimesso all'Avv Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

29) In occasione delle competenze dovute dal sig Caroli Domenico in forza di decreto del G E per l'intervento dell'Amme Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a

suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 80 000 che fu poi rimesso all'Avv Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo incaricato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo,

30) In occasione delle competenze dovute dal sig Marinò Ciro in forza di transazione del 30 settembre 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

31) In occasione delle competenze dovute dal sig Fortunato Silvestro in forza di decr ing vo del Trib di Lecce in data 20 marzo 1974, dalla maggior somma corrisposta venne rilevato l'importo di lire 75 000 che fu poi rimesso all'Avv Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

32) In occasione delle competenze dovute dal sig Lanzillotti Teodosio, in forza di transazione del 25 novembre 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25 000 che fu poi rimesso all'Avv Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

33) In occasione delle competenze dal sig Zazzera Felice in forza di transazione del 23 novembre 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40 000 che fu poi rimesso all'Avv Gaetano Caroli-Casavola di Martina Franca, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

34) In occasione delle competenze dovute dal sig Lomartire Terenzio, in forza di sent del Tribunale di Lecce in data 13 marzo 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 60 000 che fu poi rimesso all'Avv Raffaele Vighione di Taranto, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio,

35) In occasione delle competenze dovute dal sig Gigante Luigi in forza di sent del Trib di Brindisi in data 26 maggio 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 230 300 che fu poi rimesso, quanto a lire 199 700 all'Avv Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 30 600 all'Ente di Sviluppo in Puglia e Lucania di Bari per rimborso spese vive anticipate

I sumdicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla Ragioneria Centrale

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 30

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI MESSINA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	5 950	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	5 950	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	5 950	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	5 950	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	5 950	
II	Totale Uscite	5 950	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

La somma di lire 5 950, risultante dall'allegato rendiconto, è stata pagata al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina, per il parere di congruità espresso sulla misura degli onorari, richiesti, dopo l'autorizzazione dell'Avvocatura Generale dello Stato, al Ministero Interno, relativamente alla causa c/ Pedala Calogero (Cont 155/70), vertita dinanzi il Tribunale di Messina

ANNESSO N 31

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI MILANO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	189 350	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	189 350	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	189 350	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	189 350	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	189 350	
II	Totale Uscite	189 350	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

- 1) Cont 623/72 RD 6489 — Causa Padulli Rinaldo c/ Amministrazione Interni — Causa svoltasi avanti la Pretura di Cassano d'Adda e conclusasi con sentenza 14 novembre 1974 n 94/74 — Competenze ed onorari liquidati in sentenza lire 110 000 più diritti successivi in lire 12 120 -- Sono state inviate al Procuratore delegato Avv Pasquale Di Giacomo, a saldo suoi diritti L 23 860
- Allegati* Fotocopia nota n 4529 del 24 maggio 1976 inviata al Procuratore curatore delegato Avv Di Giacomo e talloncino vaglia cambiario n 41-1348946
- 2) Cont 1349/73 RD 6515 — Causa Buffa Valentino c/ Ministero Lavoro — Causa svoltasi avanti la Pretura di Mortara e conclusasi con sentenza 15 febbraio 1975 — Competenze ed onorari liquidate nella sentenza lire 180 000, più diritti successivi in lire 12 650 — Sono state inviate al Procuratore delegato dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Pavia per l'attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973 n 734 » 32 650
- Allegati* fotocopia nota n 4543 del 25 maggio 1976 inviata all'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Pavia e talloncino vaglia cambiario n 41-1348945
- 3) Cont 68/74 RD 6643 — Causa Cerea Mario e Cavenaghi c/ FF SS — Causa instaurata avanti la Pretura di Cassano d'Adda e definita amichevolmente Liquidate consensualmente per competenze ed onorari lire 40 000 (Autorizzazione Avvocatura Generale dello Stato n 9839 del 22 aprile 1974) — Sono state inviate al Procuratore Delegato Avv Pasquale Di Giacomo a saldo suoi diritti » 23 860
- Allegati* Fotocopia nota n 7977 del 16 ottobre 1976 inviata all'Avv Pasquale Di Giacomo e talloncino vaglia cambiario n 41-1350564
- 4) Cont 2019/70 RD 6654 — Causa Soc I P I c/ Amministrazione Interni — Causa svoltasi avanti la Pretura di Pavia e conclusasi con sentenza 29 marzo 1974 Competenze ed onorari liquidati alla sentenza lire 207 700 più diritti successivi lire 3 680 — Sono state inviate al Procuratore delegato della Prefettura di Pavia, per l'attività svolta prima dell'entrata in vigore della Legge 15 novembre 1973, n 734 » 36 380
- Allegati* Fotocopia nota n 8131 del 20 ottobre 1976 inviata alla Prefettura di Pavia e talloncino vaglia cambiario n 41-1350563
- 5) Cont 1560/73 RD 6652 — Causa Innocenti Rolando c/ Ministero Difesa — Causa svoltasi avanti la Pretura di Busto Arsizio e conclusasi con sentenza 11 febbraio 1976 Competenze ed onorari liquidati in sentenza lire 270 000 più diritti successivi in lire 17 250 — Sono state inviate al Procuratore delegato Avv Calogero Sicari, a saldo suoi diritti » 43 000

Allegati Fotocopia nota n 9851 del 16 dicembre 1976 inviata all'Avv Calogero Sicari e talloncino vaglia cambiario n 41-1350960

6) Cont 24/71 RD 6498 — Causa Cavalieri Pubblicità c/ Amm ne Interni — Causa svoltasi avanti la Pretura di Casteggio e conclusasi con sentenza 10 aprile 1972 Competenze ed onorari liquidati in sentenza lire 200 000 più diritti successivi in lire 4 600 — Sono state inviate al Procuratore Delegato della Prefettura di Pavia, per l'attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n 734

L 29 600

Allegati Fotocopia nota n 9882 del 22 dicembre 1976 inviata alla Prefettura di Pavia e talloncino vaglia cambiario n 61-1350991

Totale

L 189 350

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 32

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(Artt. 2 e 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	919 850	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	919 850	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	919 850	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	919 850	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	919 850	
II	Totale Uscite	919 850	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

In adempimento a quanto disposto dall'art 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041 e del regolamento contenente le norme sulla esazione degli onorari e delle competenze di causa e sulla loro ripartizione fra il personale della Avvocatura dello Stato, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per il Tesoro in data 29 febbraio 1972, si rimette il rendiconto in oggetto riflettente le somme di cui all'art 21 del T U 30 ottobre 1933, n 1611

Allegati ad esso sono

- 1) Elenco dei vaglia cambiari a favore degli Enti Pubblici, delle Amministrazioni statali ed Aziende Autonome per rimborso di spese anticipate e varie,
- 2) Elenco dei vaglia cambiari emessi a favore dei Procuratori legali estranei all'Avvocatura, per compensi loro riconosciuti dall'Ufficio,
- 3) Elenco delle quietanze di versamento al capitolo 2368,
- 4) Rendiconto della gestione delle entrate e delle uscite

Sono poi allegate le copie fotostatiche delle matrici dei vaglia cambiari che in originale si troveranno allegate al conto giudiziale che si va a trasmettere alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Napoli

Quanto sopra per quanto riguarda *le erogazioni*

Per quanto attiene alle *acquisizioni* va rilevato, che esse sono state ottenute dai prelievi effettuati dalle somme riscosse per diritti ed onorari dai soccombenti in giudizi prima del versamento al cap 3486 del bilancio Tesoro del competente esercizio, così come risultante dal conto giudiziale a parte reso

ANNESSO N. 33

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	130 450	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	130 450	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	130 450	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	130 450	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	130 450	
II	Totale Uscite	130 450	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 130 450 delle partite di giro risultante dal rendiconto — Entrate e Uscite — per l'esercizio finanziario 1976 e così costituito

In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Unione Subalpina Assicurazione in forza della sentenza del Pretore di Terni in data 2 aprile 1975 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30 000 che fu poi rimesso all'Avv Arduino Pellegrini all'uopo delegato ai sensi dell'art 2 R D 1611/1933 per quanto dovutogli

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Unione Subalpina Assicurazione in forza della sentenza del Pretore di Terni in data 2 aprile 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 750 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Comune di Lettopalena in forza della sentenza della Corte d'Appello di Perugia in data 3 maggio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2 000 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Vita Antonio in forza della sentenza del Pretore di Narni in data 21 aprile 1975 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20 000 che fu poi rimesso all'Avv Alessandro Diofebi all'uopo delegato ai sensi dell'art 2 R D 1611/1933 per quanto dovutogli

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla S p A Deltafina in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2 700 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Ospedale Civile Città della Pieve in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 9 dicembre 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1 300 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Sig ra Cavotti Anna in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 19 gennaio 1976, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 3 000 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

8) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Comune di Terni in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 5 maggio 1975 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2 000 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

9) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Sig ra Visciolani Diamanti Elsa in forza della sentenza del Tribunale di Terni in data 20 novembre 1973 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1 800 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

10) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Sig ra Visciolani Diamanti Elsa in forza della sentenza del Tribunale di Terni in data 2 aprile 1976 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50 000 che fu poi rimesso all'Avv Arduino Pellegrini all'uopo delegato ai sensi dell'art 2 R D 1611/1933 per quanto dovutogli

11) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Comune di Perugia in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 17 marzo 1975 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 5 200 che fu poi rimesso alla GESCAL per rimborso spese vive di causa

12) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Comune di Perugia in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 17 marzo 1975 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 3 500 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

13) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Giacomo Colussi in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 3 maggio 1976 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1 500 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

14) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Giacomo Colussi in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 3 maggio 1976 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1 500 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

15) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Bazzucchi Teofilo in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 10 maggio 1975 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2 000 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

16) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Sig ra Dicati Maria in forza della sentenza del T A R in data 27 agosto 1976 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1 700 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig Giacomo Colussi in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 10 maggio 1976 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1 500 che fu poi versato sul Cap 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap 4029

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla Competente Ragioneria Regionale

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 34

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI POTENZA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	3 847 005	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	3 847 005	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	3 847 005	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	3 847 005	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate .	3 847 005	
II	Totale Uscite	3 847 005	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 3 847 005 delle partite di giro risultante da rendiconto — Entrate e Uscite — per l'esercizio finanziario 1976 è così costituito

1) Cont 96/71 Ammine delle Finanze c/ Banca di Lucania

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 28 febbraio-31 marzo 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'art 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611, in virtù del quale il Ministero delle Finanze ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2 985 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612

2) Cont 219/63 Curcio Oreste c/ Ministero dei LL PP (ANAS)

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di Appello di Potenza del 14 marzo-23 giugno 1972, passata in giudicato, si è reso applicabile l'art 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei LL PP Direzione Generale dell'ANAS ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 192 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612

3) Cont 131/58 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Mensa Arcivescovile di Napoli

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di Appello di Potenza del 10 luglio-19 ottobre 1973, definitiva, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2 275 200 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612

4) Cont 20/75 Longo Francesco c/ Ente Sviluppo in Puglia e Lucania

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di Appello di Potenza del 5 maggio-28 giugno 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 210 940:

— quanto a lire 75 635 in favore dell'Avv. Francesco Di Caro, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'art 2 R D 30 ottobre 1933, n 1611, per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede. La somma di lire 75 635 è stata liquidata per compenso dall'Avvocato Distrettuale ai sensi dell'art 49 del R D 30 ottobre 1933, n 1611

— quanto a lire 135 305 sono state prelevate in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D 30 ottobre 1933, n 1612

5) Cont 21/75 Buccolo Francesco c/ Ente Sviluppo in Puglia e Lucania

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di Appello di Potenza del 5 maggio-28 giugno 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 210 940

— quanto a lire 75 635 in favore dell'Avv. Francesco di Caro, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'art. 2 R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede. La somma di lire 75 635 è stata liquidata per compenso dall'Avvocato Distrettuale ai sensi dell'art. 49 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611,

— quanto a lire 135 305 sono state prelevate in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612

6) Cont 22/7 Larocca Giacomo c/ Ente Sviluppo in Puglia e Lucania

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di Appello di Potenza del 5 maggio-28 giugno 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 210 940

— quanto a lire 75 635 in favore dell'avv. Francesco di Caro, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'art. 2 R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede. La somma di lire 75 635 è stata liquidata per compenso dall'Avvocato Distrettuale ai sensi dell'art. 49 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611

— quanto a lire 135 305 sono state prelevate in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612

7) Cont 129/73 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Ferrulli Giuseppe

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 31 gennaio 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 19 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612

8) Cont 130/73 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Ferrulli Michele

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 31 gennaio 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 19 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612

9) Cont 134/73 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Adorante Giuseppe

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 31 gennaio 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 19 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612

10) Cont 136/73 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Ferrulli Angelo

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 31 gennaio 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 19 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612

11) Cont 137/73 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Ciciriello Nicola

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 31 gennaio 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 19 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R.D 30 ottobre 1933, n 1612

12) Cont 138/73 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Massaro Giuseppe

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 31 gennaio 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 19 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612

13) Cont 140/73 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Cagnazzi Pasquale

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 31 gennaio 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze della Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 19 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612

14) Cont 141/73 Ente Sviluppo in Puglia e Lucania c/ Ciciriello Giovanni

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza del 31 gennaio 1976, passata in giudicato, l'Ente di Sviluppo, Ente a patrocinio facoltativo, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, in base a parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 19 000 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art 62 del R D 30 ottobre 1933, n 1612

15) Cont 139/60 GESCAL - INPS

Per il giudizio interrotto di diritto a seguito della soppressione della Gescal, disposta con D P R 30 dicembre 1972, n 1036, l'I A.C.P., succeduto alla Gescal nella proprietà dei

beni immobili e nei rapporti attivi e passivi relativi a detti beni, in forza delle disposizioni del D L 14 dicembre 1974, n 658, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, per il primo grado, definito con sentenza del Tribunale di Lagonegro del 31 gennaio 1973, in base a sentenza, e, per il secondo grado in base a nota specifica

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 292 000 in favore dell'Avv Rosario Picardi, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'art 2 del R D 30 ottobre 1933, n 1611, per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede. La somma di lire 292 000 è stata liquidata per compenso dall'Avvocato Distrettuale ai sensi dell'art 49 del R D 30 ottobre 1933, n 1611

16) Cont 132/69 Quaranta Quirino c/ GESCAL e IACP

Per il giudizio interrotto di diritto a seguito della soppressione della Gescal, disposta con D P R 30 dicembre 1972, n 1036, l'I A C P, succeduto alla Gescal nella proprietà dei beni immobili e nei rapporti attivi e passivi relativi a detti beni, in forza delle disposizioni del D L 14 dicembre 1974, n 658, ha pagato direttamente le competenze dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza, per due gradi di giudizio, in base a sentenza non definitiva della Corte di Appello di Potenza, passata in giudicato, e per il prosieguo del giudizio in base a specifica

Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 300 000 in favore dell'Avv Antonio Berardi, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'art 2 del R D 30 ottobre 1933, n 1611, per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede. La somma di lire 300 000 è stata liquidata per compenso dall'Avvocato Distrettuale ai sensi dell'art 49 del R D 30 ottobre 1933, n 1611

* * *

I suindicati movimenti di somma risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 35

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI TORINO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I -- ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	604 360	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	604 360	

PARTE II -- USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	604 360	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	604 360	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale entrate	604 360	
II	Totale uscite	604 360	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

Nell'anno 1976 è stata riscossa dall'Avvocatura dello Stato di Torino, ai sensi dell'articolo 21 T U 30 ottobre 1933, n 1611, la somma complessiva di lire 48 671 315, di cui lire 48 066 955 riguardanti la gestione di bilancio versate in Tesoreria sul Capitolo 3486

La residua somma di lire 604 360 relativa alla gestione fuori bilancio, di cui si produce l'allegato rendiconto, è stata utilizzata nel modo seguente

Lire 334 325 sono state inviate al Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino — esse si riferiscono ai diritti spettanti allo stesso per la liquidazione delle parcelle di giudizi definiti con compensazione di spese (art 21 T U n 1611 del 1933 ed art 62 R D 30 ottobre 1933, n 1612),

Lire 133 960 sono state corrisposte ai procuratori legali estranei all'Avvocatura per l'attività espletata, in rappresentanza dell'Amministrazione,

Lire 21 280 sono state corrisposte a funzionari di Amministrazioni dello Stato per l'attività procuratoria dei medesimi espletata, ai sensi dell'art 2 T U n 1611 del 1933, in periodo anteriore all'entrata in vigore della Legge 15 novembre 1973, n 734 I relativi compensi sono stati liquidati secondo le tariffe professionali vigenti

Per l'attività procuratoria, per contro, espletata dai predetti funzionari amministrativi successivamente all'entrata in vigore della legge precitata la somma di lire 114 795, calcolata per la retribuzione di tale attività, è stata versata in Tesoreria sul Capitolo 2368 come è documentato dalle allegate copie fotostatiche delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino

Gli originali di tali quietanze e le matrici degli assegni dovranno essere allegati al conto giudiziale, se ne accludono pertanto le copie fotostatiche

ANNESSO N. 36

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI TRENTO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	23 790	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	23 790	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	23 790	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	23 790	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	23 790	
II	Totale Uscite	23 790	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

In merito all'oggetto si chiarisce che nessuna somma è stata anticipata a questa Avvocatura per spese di stampa

Per quanto riguarda la somma di lire 23 790 erogata a favore dell'avv Aldo Latempergher di Bolzano, si tratta della liquidazione di onorari di procuratore nella causa avanti alla Pretura di Bolzano cont 168/72, nella quale l'avv Latempergher ha svolto funzioni di « delegato di udienza »

ANNESSO N. 37

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(Artt 2 e 21 del R D 30 ottobre 1933, n 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	331 395	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	331 395	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	331 395	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	331 395	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	331 395	
II	Totale Uscite	331 395	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	—	

RELAZIONE

1) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dalla soccombente Beghin Assunta, in virtù della sentenza di 1° grado 27 novembre 1973, pronunciata dal Tribunale di Treviso, dalla somma corrisposta dalla suddetta soccombente, venne prelevato l'importo di lire 41 900 e rimesso all'Avv Antonio Munari di Treviso (vedi vaglia cambiario della Banca d'Italia n 41-0345346 datato 15 aprile 1976), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'art 2 del R D 1611/1933, dinanzi al Tribunale di Treviso nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi all'anzidetto Tribunale

2) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dalla soccombente soc SIC, in virtù della sentenza di 1° grado 7 gennaio 1974, pronunciata dal Tribunale di Verona, dalla somma corrisposta dalla suddetta soccombente, venne prelevato l'importo di lire 91 160 e rimesso all'Avv Sergio Mancini di Verona (vedi vaglia cambiario della Banca d'Italia n 41-0345370-12 datato 30 aprile 1976), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'art 2 del R D 1611/1933, dinanzi al Tribunale di Verona, nei giudizi di 1° grado svoltosi dinanzi al suddetto Tribunale

3) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dalla soccombente Soc SIC, in virtù della sentenza di 1° grado 27 dicembre 1974, pronunciata dal Tribunale di Verona, dalla somma corrisposta dalla soccombente, venne prelevato l'importo di lire 180 750 e rimesso all'Avv Sergio Mancini di Verona (vedi vaglia cambiario della Banca d'Italia n 42-0222896-11 datato 30 aprile 1976), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'art 2 del R D 1611/1933, dinanzi al Tribunale di Verona, nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi al suddetto Tribunale

4) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dal soccombente Macchi Pietro, in virtù della sentenza di 1° grado, 9 giugno 1972, pronunciata dal Pretore di Lendinara, dalla somma corrisposta dal suddetto soccombente, venne prelevato l'importo di lire 6 330 e rimesso all'Avv Fulvio Brizzolari di Lendinara (vedi vaglia cambiario della Banca d'Italia n 41-0345512 datato 29 luglio 1976), a titolo di competenze per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'art 2 E D 1611/1933, dinanzi alla Pretura di Lendinara, nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi all'anzidetta Pretura

5) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dal soccombente Bragnara Giorgio, a seguito di rinuncia agli atti (ex art 306 c p c) da parte dello stesso, dalla somma corrisposta dal suddetto soccombente, venne prelevato l'importo di lire 11 255 e rimesso all'Avv Mario Pietriboni di Belluno (vedi vaglia cambiario) n 41-0345643 datato 11 novembre 1976 della Banca d'Italia), a titolo di competenze, per funzioni procuratorie svolte dal medesimo delegato ai sensi dell'art 2 R D 1611/1933 dinanzi al Pretore di Belluno, precedentemente alla pronuncia agli atti della controparte

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale già presentato alla competente Ragioneria Regionale

Si allegano fotocopie autenticate delle parcelle dei procuratori delegati con i relativi vaglia cambiari

ANNESSO N. 38

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DI TRIESTE
E NELLA PROVINCIA DI GORIZIA »**

(Legge 18 ottobre 1955, n. 908)

**FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DI TRIESTE
E NELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	1 812 642 343	
II	Entrate in conto capitale	9 797 877 042	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	5 000 000 000	
	— Gestioni autonome	469 652 910	
	Totale Entrate	17 080 172 295	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	12 331 174 812	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	12 331 174 812	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale delle entrate	17 080 172 295	
II	Totale delle uscite	12 331 174 812	
	Avanzo di cassa dell'esercizio 1973	4 748 997 483	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	19 142 191 587	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	23 891 189 070	

RELAZIONE

Il Fondo di rotazione esplica la sua attività dal 1955 nelle province di Trieste e di Gorizia, finanziando iniziative industriali, artigiane, turistico-alberghiere ed edilizie

I mutui hanno interessato prevalentemente piccole e medie imprese ed in misura limitata imprese di grandi dimensioni, ciò che ha dato origine ad un sistema complesso e razionale che costituisce la migliore garanzia per un sempre maggiore potenziamento dell'economia locale

L'istruttoria delle domande di mutuo viene esperita dalle Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia, nell'osservanza delle rispettive competenze territoriali

Organo deliberante è il Comitato per la gestione del Fondo di rotazione avente sede a Trieste, le cui deliberazioni vengono notificate al Ministero del Tesoro ai sensi e per gli effetti di cui all'art 18 della Legge 30 luglio 1959, n 623

Il Comitato, nell'assumere le delibere di concessione dei mutui, ha sempre tenuto presente le direttive programmatiche di sviluppo nazionale e regionale dell'economia, nell'osservanza di tali principi, gli interventi del Fondo, nel corso del 1976 sono stati indirizzati prevalentemente a sostegno delle medie e piccole imprese.

Nell'esercizio il Comitato ha

Esaminato n 34 domande per L 9 518 092 757

Nello stesso esercizio il Ministero ha

Ratificato n 32 mutui per * 9 875 342 757

con una differenza pertanto di L 357 250 000

Così giustificabile

n 4 mutui concessi nel 1976 ed in attesa di ratifica ministeriale al 31 dicembre 1976 per L 472 750 000

n 2 mutui concessi nel 1975 e ratificati dal Ministero nell'esercizio in esame per * 830 000 000

L 357 250 000

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n 30 mutui, ad esclusione delle stipulazioni avvenute per frazionamento delle originarie operazioni, per complessive lire 9 652 750 000 nello stesso periodo sono state effettuate erogazioni per lire 12 640 747 523

Dette erogazioni hanno avuto luogo sulla base di stati di avanzamento lavori, dopo l'avvenuto investimento preliminare da parte dei singoli mutuatari della quota parte di spesa non coperta dal mutuo

La gestione delle operazioni di finanziamento a valere sul Fondo di rotazione compete alle Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia in forza di apposite convenzioni stipulate, ai sensi dell'art 5 della Legge 18 ottobre 1955, n 908, fra il Ministero del Tesoro, il Presidente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione e le Casse stesse.

Dette convenzioni sono state stipulate il 31 ottobre 1968 ed approvate e rese esecutive rispettivamente con DM 7 gennaio 1969 n 400412 — registrato alla Corte dei Conti il 5 febbraio 1969, Reg. 4 Tesoro, foglio n 277 — per quanto concerne la Cassa di Risparmio di Trieste e con DM 7 gennaio 1969 n 400413 — registrato alla Corte di Conti l'8 febbraio 1969, Reg 5 Tesoro, foglio n 14 — per quanto riguarda la Cassa di Risparmio di Gorizia

In dipendenza delle predette convenzioni le Casse provvedono all'istruttoria tecnico-economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento, alla erogazione dei mutui, nonché all'amministrazione degli stessi

Inoltre, a norma dell'art 2 della Legge 18 ottobre 1955, n 908, viene posto a carico delle Casse il 20 per cento delle eventuali perdite derivanti dalle operazioni di mutuo dalle stesse amministrate

A rimborso delle spese di amministrazione in genere ed a compenso dei rischi, alle Casse compete una aliquota degli interessi corrisposti dai mutuatari, aliquota che varia in dipendenza della entità di ciascun mutuo, il 50 per cento circa di tale compenso viene attribuito dalle Casse ad un « Fondo rischi » a copertura di eventuali perdite

Alla data del 31 dicembre 1976 gli impegni del Fondo ascendevano a lire 17 905 914 741 così distribuiti

— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	L 11 500 146 984
— mutui approvati dai competenti organi deliberanti e non ancora stipulati	» 3 671 892 757
— mutui concessi dal Comitato, ma non ancora ratificati dal Ministero del Tesoro	» 472 750 000
— stanziamenti deliberati dal Comitato per interventi a favore dell'edilizia popolare economica	» <u>2 261 125 000</u>
	L <u><u>17 905 914 741</u></u>
e ciò a fronte di una disponibilità per fondi giacenti presso le Casse di Risparmio e presso la Tesoreria Centrale di	L <u>25 764 512 546</u>
con un avanzo finanziario quindi di	L <u><u>7 858 597 805</u></u>

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso le Casse di Risparmio o all'esame del Comitato, n 28 domande di mutuo per complessive lire 113 280 570 000

Si allega il rendiconto per l'esercizio in essere, con il dettaglio delle voci costituenti la consistenza del Fondo alla data del 1° gennaio 1976 e del 31 dicembre 1976

Si precisa il dettaglio delle voci relative agli interessi su crediti nonché sul rimborso dei crediti concessi

Interessi su crediti

— « Vecchia gestione » incassati dalla Cassa di Risparmio di Trieste	L 25 618 701
— « Nuova gestione » c s	» 1 244 477 121
— « Nuova gestione » incassati dalla Cassa di Risparmio di Gorizia	» <u>542 546 521</u>
	L <u><u>1 812 642 343</u></u>

Rimborso crediti concessi.

— « Vecchia gestione » incassati dalla Cassa di Risparmio di Trieste	L	181 103.329
— « Vecchia gestione » non assunti in amministrazione dalla Cassa di Risparmio di Trieste e versati alla Tesoreria da terzi	»	11 855 465
— « Nuova gestione » incassati dalla Cassa di Risparmio di Trieste	»	7 053.700 869
— « Nuova gestione » incassati dalla Cassa di Risparmio di Gorizia	»	2.551.217 379
	L	<u>9 797 877 042</u>

Si segnala altresì che nel corso dell'anno il « Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Territorio di Trieste e nella Provincia di Gorizia » è stato interessato dall'emanazione della Legge 30 aprile 1976, n. 198 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha incrementato la consistenza del Fondo stesso di lire 192 000 000 000. Con successiva legge 29 maggio 1976, n. 336 e successive modificazioni, di detto incremento una quota parte pari a lire 150 000 000 000 è stata destinata ai finanziamenti occorrenti in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel Friuli. In forza della predetta Legge n. 198 sono state esaminate e concesse dal Comitato per la gestione del Fondo n. 4 operazioni per lire 449 400 000 in attesa di ratifica ministeriale al 31 dicembre 1976. A tale data era all'esame del Comitato n. 1 operazione per lire 90 000 000 mentre erano in istruttoria presso gli Istituti gestori n. 6 domande di mutuo per complessive lire 7 538 000 000.

A valere sulla Legge n. 336 al 31 dicembre 1976 giacevano in istruttoria n. 36 domande per complessive lire ~~16 993 134 500~~. In attesa di deliberazione del Comitato vi erano n. 3 operazioni per lire 694 000 000 mentre le operazioni deliberate e non ratificate dal Ministero erano 17 per lire 16 275 075 000.

I mutui approvati dal Ministero del Tesoro alla citata data del 31 dicembre 1976 ammontavano a lire 38 749.886 000 per n. 12 partite.

A fronte delle operazioni anzidette nel 1976 non si è verificata alcuna somministrazione da parte del Tesoro.

ANNESSO N. 39

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DI TRIESTE
E NELLA PROVINCIA DI GORIZIA »

(Legge 18 ottobre 1955, n. 908)

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	6 375 050 000	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	3 154 470 634	
	Totale Entrate	9 529 520 634	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	7 161 050 000	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	3 093 763 883	
	Totale Uscite	10 254 813 883	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	9 529 520 634	
II	Totale Uscite	10 254 813 883	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	— 725 293 249	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	+ 1 040 537 475	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	+ 315 244 226	

RELAZIONE

a) Procedure attraverso le quali si è addivenuti alle acquisizioni ed alle erogazioni

In esecuzione di quanto disposto dalla Convenzione sopra richiamata, la Cassa provvede all'istruttoria tecnico-economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento ed, in particolare, alla richiesta di somministrazioni al Ministero del Tesoro e successive erogazioni ai mutuatari, previo accertamento di quanto previsto dagli artt 10 e 11 della Convenzione, nonché di tutte quelle condizioni particolari stabilite dal Comitato di Gestione del Fondo di Rotazione, in sede di concessione del mutuo (art 5 Convenzione) La Cassa inoltre provvede all'amministrazione dei fondi da essa erogati e tiene una apposita contabilità, ai sensi di quanto previsto dall'art 15 della più volte menzionata Convenzione

b) Relazione e rendiconto all'esercizio finanziario 1976

Nell'esercizio in esame sono state presentate 27 domande di mutuo per un importo complessivo di lire 13 575 250 000 (delle quali 8, per complessive lire 1 273 500 000, ai sensi della legge 30 aprile 1976, n 198 - art 3)

Nello stesso periodo, il Comitato di Gestione del Fondo ha deliberato, su proposte della Cassa, la concessione di 16 mutui per complessive lire 3 355 850 000 (dei quali 4, per complessive lire 449 400 000, ai sensi della Legge 30 aprile 1976, n 198 - art 3)

Nel corso dell'anno sono stati stipulati 13 contratti condizionati di mutuo per complessive lire 4 668 750 000, mentre il Ministero del Tesoro ha somministrato alla Cassa, su conformi richieste della stessa, la somma complessiva di lire 6 375 050 000

La consistenza dei fondi amministrati dalla Cassa alla data del 1° gennaio 1976, per n 278 partite, risultava di	L 26 055 328 954
Nel corso dell'anno, sono state effettuate erogazioni ai mutuatari per complessive	+ » 7 161 050 000
mentre i rientri in linea capitale, relativi alle semestralità d'ammortamento, estinzioni anticipate, ecc sono risultati di	— » <u>2 598 753 968</u>
per cui la consistenza dei fondi amministrati, alla data del 31 dicembre 1976, risultava, per n 274 partite, in	L <u><u>30 617 624 986</u></u>

Nell'esercizio in questione, sono state riversate al Ministero del Tesoro le seguenti somme
lire 2 551 217 379 in conto capitale e lire 542 546 504 in conto interessi

Sempre al 31 dicembre 1976, risultavano in istruttoria presso la Cassa n 21 domande di finanziamento per complessive lire 102 660 650 000 (di cui 4, per complessive lire 779 200 000, presentate ai sensi della Legge 30 aprile 1976, n 198), mentre le somme ancora da erogare, a fronte di contratti già stipulati, ammontavano alla stessa data a lire 6 267 075.000

ANNESSO N. 40

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DI TRIESTE
E NELLA PROVINCIA DI GORIZIA »**

(Legge 18 ottobre 1955, n. 908)

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	5 956 124 812	
II	Entrate in conto capitale	8 799 770 483	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	210 222 035	
	— Gestioni autonome	475 796 849	
	Totale Entrate	15 441 914 179	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	5 479 697 523	
II	Spese in conto capitale	8 298 177 990	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	206 722 030	
	— Gestioni autonome	469 652 910	
	Totale Uscite	14 454 250 453	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale entrate	15 441 914 179	
II	Totale uscite	14 454 250 453	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	987 663 726	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	570 415 524	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	1 558 079 250	

RELAZIONE

Il Fondo di rotazione esplica la sua attività dal 1955 nelle province di Trieste e di Gorizia per il tramite delle Casse di Risparmio di Trieste o di Gorizia, nell'osservanza delle rispettive competenze territoriali

In particolare la gestione delle operazioni in questione è stata affidata alla Cassa di Risparmio di Trieste con convenzione stipulata, ai sensi dell'art 5 della Legge 18 ottobre 1955, n 908, fra il Ministro del Tesoro, il Presidente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione e la Cassa stessa

Detta convenzione è stata stipulata il 31 ottobre 1968, approvata e resa esecutiva con D M 7 gennaio 1969, n 400412, registrato alla Corte dei Conti il 5 febbraio 1969, Reg 4 Tesoro, foglio n 277, sostitutiva dell'originaria convenzione siglata in data 16 maggio 1956 e resa esecutiva con D M 323977 dd 16 maggio 1956, registrato alla Corte dei Conti il 4 settembre 1956 reg n 22 Tesoro foglio n 96

In dipendenza della predetta Convenzione la Cassa provvede all'istruttoria tecnico economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento, all'erogazione dei mutui, nonché all'amministrazione degli stessi

Inoltre, a norma dell'art 2 della Legge 18 ottobre 1955, n 908, viene posto a carico della Cassa il 20 per cento delle eventuali perdite derivanti dalle operazioni di mutuo dalla stessa amministrate

A rimborso delle spese di amministrazione in genere ed a compenso dei rischi, alla Cassa una aliquota degli interessi corrisposti dai mutuatari, aliquota che varia in dipendenza dell'entità di ciascun mutuo e che sono fissate dalla citata convenzione. Il 50 per cento circa di tale compenso viene attribuito dalla Cassa ad un « Fondo rischi » a copertura di eventuali perdite

Nell'esercizio in esame la Cassa ha

— esaminato n 21 domande per	L 7 337 992.757
— apportato riduzione o respinto n — domande per	» 736.350 000
deliberato di trasmettere al Comitato per la concessione n 21 proposte per	<u>L 6 601 642 757</u>

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n 17 mutui, ad esclusione delle stipulazioni avvenute per frazionamento delle originarie operazioni, per complessive lire 4 984 000 000 nello stesso periodo sono state effettuate erogazioni per lire 5 479 697 523

Le erogazioni hanno avuto luogo sulla base di stati di avanzamento lavori, dopo l'avvenuto investimento preliminare da parte dei singoli mutuatari della quota parte di spesa non coperta dal mutuo.

Alla data del 31 dicembre 1976 gli impegni del Fondo, di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste, ascendevano a lire 10 566 589 741 così distribuite

— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	L	4 833 071 984
— mutui approvati dai competenti organi deliberanti non ancora stipulati	»	3 326 892 757
— mutui concessi dal Comitato, non ancora ratificati dal Ministero del Tesoro	»	372 750 000
— stanziamenti deliberanti dal Comitato per interventi a favore dell'elilizia popolare-economica	»	<u>2 033 875 000</u>
Totale	L	<u><u>10 566 589 741</u></u>

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso la scrivente Cassa e all'esame del Comitato n 16 domande di mutuo per complessive lire 14 051.370 000

La consistenza complessiva dei mutui erogati totalmente o parzialmente ammontava al 1° gennaio 1976 a lire 55 862 058 410 per 552 partite

Al 31 dicembre dello stesso anno raggiungeva la cifra di lire 53 833 813 208 per 559 partite

La differenza di lire 2 028 245 202 è così giustificata

— ammontare erogazioni nell'esercizio	L	5 479 697 523
— rientri per rimborsi in linea di capitale	»	<u>7 507 942 725</u>
	L	<u><u>2 028 245 202</u></u>

La competenza gestionale della Cassa di Risparmio di Trieste con convenzione dd 13 aprile 1958 è inoltre estesa ai mutui concessi appar Ordine n 380 del Governo Militare Alleato dd 16 novembre 1948 i cui rientri, in forza dell'art 1 della Legge costitutiva del Fondo di rotazione, affluiscono al Fondo stesso

Detti mutui residuavano al 1° gennaio 1976 a lire 2 752 689 654 per n 25 partite Per effetto dei rientri per capitale essi al 31 dicembre 1976 erano ridotti a lire 2 568 440 528 per n 24 partite

Nell'esercizio in esame presso questa Cassa sono state presentate n 3 domande di mutuo per complessive lire 6 856 000 000 a valere sulla Legge 30 aprile 1976, n 198 art 3 per il finanziamento di scorte

PAGINA BIANCA

ANNESSO N 41

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO AUTONOMO PRESSO IL MEDIOCREDITO CENTRALE »

(Leggi 5 luglio 1961, n 635 e 28 febbraio 1967, n 131)

MEDIOCREDITO CENTRALE

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	40 026 430	
II	Entrate in conto capitale	60 642 244 028	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	60 682 270 458	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	42 335 031	
II	Spese in conto capitale	60 642 244 028	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	60 684 579 059	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	60 682 270 458	
II	Totale Uscite	60 684 579 059	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	2 308 601	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	96 812 081	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	94 503 480	

RELAZIONE

Il Mediocredito Centrale, gestore del Fondo Autonomo ai sensi dell'art 32 della legge, ha presentato il rendiconto del Fondo medesimo, chiuso al 31 dicembre 1975

In relazione alla delibera adottata dal Comitato, l'apposito Gruppo di lavoro ha esaminato presso il Mediocredito Centrale il rendiconto in questione

Anzitutto, come fatto saliente di carattere finanziario verificatosi nel corso della gestione in parola, deve annoverarsi l'emanazione della legge 11 febbraio 1975, n 30, con la quale si è provveduto ad integrare le disponibilità del Fondo allo scopo di porre in grado la gestione assicurativa statale di far fronte ai propri impegni derivanti dall'applicazione della legge n 131 del 1967 in materia di garanzia dei crediti all'esportazione

In particolare, con la citata legge n 30 è stata autorizzata la spesa complessiva di lire 100 miliardi (lire 20 miliardi nell'anno 1974), lire 30 miliardi nel 1975, lire 50 miliardi in una o più quote a partire dal 1976) proprio per consentire, attraverso la somministrazione di fondi all'ente gestore INA di provvedere al pagamento degli indennizzi

Nel corso dell'esercizio il Ministero del Tesoro ha disposto l'accredito dell'importo di lire 50 miliardi, per le quote relative agli anni 1974 e 1975 come dianzi precisato, importo che il Fondo Autonomo ha immediatamente somministrato all'INA per le esigenze della gestione assicurativa

Va inoltre segnalato che l'esercizio, sotto l'aspetto economico, ha registrato — per la prima volta — un disavanzo di gestione di lire 2 308 601, del quale appresso si forniscono opportuni chiarimenti, che tuttavia trova sistemazione nel c/ « Avanzi di gestione degli esercizi precedenti » in quanto l'importo stesso sarà portato in detrazione dell'ammontare di detto conto risultante al 31 dicembre 1974

In sostanza il cennato c/ « Avanzi di gestione degli esercizi precedenti » che al 31 dicembre 1974 ha denunciato un saldo di lire 2 107 095 873, al 31 dicembre 1975, a seguito della ripetuta detrazione, si ridurrà a lire 2 104 787 272

Ciò premesso, la situazione patrimoniale si presenta come segue

ATTIVO

— c/c con la Tesoreria Centrale dello Stato	L	94 503 480
— Somministrazioni ai sensi dell'art 32 della legge n 131	»	69 010 283 792
— Integrazione di cui alla legge 11 febbraio 1975, n 30 (quota da incassare)	»	<u>50 000 000 000</u>
Totale attivo	L	<u><u>119 104 787 272</u></u>

PASSIVO

— Fondo di dotazione		
— fondo originario (art 32, comma II, lettera A)	L	5 000 000 000
— aumento del fondo di dotazione ai sensi dell'art 32 comma II, lett B)	»	3 887 867 665
— aumento del fondo di dotazione ai sensi dell'art 32, comma II, lett C)	»	8 112 132 335
		<hr/>
Totale Fondo dotazione	L	17 000 000 000
		<hr/>
— Integrazione di cui alla legge 11 febbraio 1975, n 30	L	100 000 000 000
— Avanzo di gestione esercizi precedenti	»	2 107 095 873
		<hr/>
Totale passivo	L	119 107 095 873
		<hr/>
Disavanzo di gestione esercizio 1975	L	2 308 601

che corrisponde a quello risultante dalla seguente situazione economica

PROVENTI

— Interessi attivi del conto con la Tesoreria Centrale dello Stato	L	47 089 920
--	---	------------

SPESE

— ritenuta d'acconto su interessi	L	7 063 490
— imposte	»	32 435 031
— rimborso spese di gestione al Mediocredito Centrale	»	2 400 000
— spese Comitato e relativa segreteria	»	7 500 000
		<hr/>
	»	49 398 521
		<hr/>
Disavanzo di gestione	L	2 308 601
		<hr/>

In merito alle singole voci della « Situazione patrimoniale » e del « Conto economico » si riferisce quanto appresso

Il saldo con la Tesoreria Centrale dello Stato, che al 1° gennaio 1975 ammontava a lire 96 812 081 è risultato, a fine esercizio, di lire 94 503 480, che corrisponde al saldo risultante dal seguente movimento

In Entrata

— saldo al 1° gennaio 1975	L	96 812 081	
— versamenti da INA	»	10 642 244 028	
— integrazione di cui alla legge 11 febbraio 1975, n 30	»	50 000 000 000	
— interessi su c/c di Tesoreria Centrale	»	47 089 920	
		<hr/>	L. 60.786 146 029

In Uscita

— somministrazioni all'INA	L 60 642 244 028	
— rimborso spese gestione a Mediocredito Centrale	» 2 400 000	
— spese Comitato e relativa segreteria	» 7 500 000	
— ritenuta d'acconto su interessi	» 7.063.490	
— imposte	» 32 435 031	
	<hr/>	L 60 691 642 549
Saldo al 31 dicembre 1975		<hr/> <hr/> L 94 503 480

Dalla sintetica situazione sopra esposta, i fatti amministrativi che hanno caratterizzato l'esercizio in parola sono costituiti dai versamenti effettuati dall'INA per la somma complessiva di lire 10 642 244 028, provenienti dai recuperi a norma dell'art 29 della legge 28 febbraio 1967, n 131, e dalle somministrazioni all'INA medesimo, a valere sulle disponibilità del Fondo Autonomo, per l'importo di lire 50 miliardi erogati dallo Stato ai sensi della richiamata legge n 30 del 1975, per far fronte al pagamento di indennizzi

In totale, quindi, le somme poste a disposizione dell'INA, nel corso dell'esercizio considerato, sia attraverso operazioni di giroconto sia mediante accredito diretto, sono ammontate a lire 60 642 244 028 (lire 10 642 244 028 + lire 50 000 000 000)

In particolare, il conto « Somministrazioni all'INA ai sensi dell'art 32 della legge 28 febbraio 1967, n 131 » ha registrato il seguente movimento complessivo

— saldo al 31 dicembre 1974		L 19 010 283 792
— somministrazioni a INA	L 60 642 244 028	
— versamenti da INA	» 10 642 244 028	
	<hr/>	» 50 000 000 000
Saldo al 31 dicembre 1975		<hr/> <hr/> L 69 010 283 792

Come sopra indicato, nessuna variazione ha riguardato il fondo di dotazione nel corso dell'esercizio in parola, per cui alla data del 31 dicembre 1975 l'ammontare è rimasto immutato a lire 17 000 000 000

Il c/ « Avanzo di gestione degli esercizi precedenti, è stato di lire 2 104 787 272, come sopra precisato

Il disavanzo di gestione dell'esercizio 1975 di lire 2 308.601 risultante dalla situazione economica, deriva più specificamente dal seguente conteggio

— L 47 089 920	per interessi attivi accreditati dalla Tesoreria Centrale,
— » 49 398 521	spese come sopra specificate (ritenuta d'acconto, imposte, rimborso
<hr/>	spese al Mediocredito, spese del Comitato e segreteria) di competenza
L 2 308 601	dell'esercizio

Gli interessi attivi sono risultati inferiori a quelli dell'esercizio precedente sia per la limitata entità della giacenza media sia per la diversa misura del tasso di interesse applicato (1 per cento ovvero 1,75 per cento a seconda che la giacenza sia inferiore o superiore ad 1 miliardo)

Relativamente alle spese, occorre segnalare, oltre l'importo di lire 7 063 490 per ritenuta d'acconto sugli interessi, la somma di lire 32 435 031 pagata per le imposte (IPREG lire 18 667 585 e ILOR lire 13 747 446) addebitato alla gestione per l'attività afferente al 1974 e conteggiata sulla base dell'imponibile di lire 96 812 910 emerso dal rendiconto riguardante il medesimo esercizio

Sull'assoggettabilità del Fondo Autonomo alle menzionate imposte, il Gruppo di lavoro si riporta a quanto già fatto presente in precedenza e resta tuttora in attesa di conoscere le direttive che in merito saranno impartite dalla competente Amministrazione

Le spese di gestione — la cui disciplina è prevista nella apposita convenzione stipulata per regolare i rapporti tra il Mediocredito Centrale, in veste di gestore del Fondo Autonomo e il Fondo stesso, in relazione all'attività di questo (convenzione approvata con DM n. 233759 del 27 giugno 1973, registrata alla Corte dei Conti il 10 luglio 1970, Reg. 21 foglio n. 95) come già indicato, sono ammontate a lire 9 900 000

È da considerare che nelle spese di gestione è compreso l'importo di lire 1 380 000 per gettoni di presenza relativo al periodo agosto-dicembre 1974, che, accertato e deliberato dal Comitato nella riunione del 24 febbraio 1975 è stato contabilizzato nell'esercizio 1975

Va altresì precisato — anche per gli adempimenti previsti dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041, sulle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato — che l'importo pagato nel corso del 1975 per spese correnti è stato globalmente di lire 42 335 031 (lire 2 400 000 per rimborso al Mediocredito, lire 7 500 000 per il funzionamento del Comitato e della relativa segreteria e lire 32 435 031 per le imposte)

Il Gruppo di lavoro ha accertato, inoltre, che il Mediocredito Centrale ha provveduto a versare al bilancio entrate l'importo di lire 570 000, relativo ai gettoni di presenza liquidati ai Dirigenti Statali in attività di servizio (quietanze di tesoreria nn. 647 del 14 febbraio 1975, 4003 del 23 maggio 1975, 6943 del 25 luglio 1975 e 11134 del 17 novembre 1975)

Il Gruppo, infine, dopo aver controllato la documentazione e le registrazioni contabili della situazione patrimoniale e di quella economica, non avendo osservazioni da formulare, propone che il Comitato esprima parere favorevole affinché il rendiconto, chiuso al 31 dicembre 1975, sia sottoposto al Ministero del Tesoro per l'approvazione, ai sensi dell'art. 35 della ripetuta legge n. 131 e contemporaneamente deliberi che il disavanzo di lire 2 308 601 sia portato in detrazione dell'avanzo di gestione degli esercizi precedenti

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 42

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« ACCORDO ITALO-TEDESCO, BONN 1961 »**

(Legge 5 luglio 1964, n. 607)

COMMISSIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	82 650	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	23 458 485	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	23 541 135	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	2 322 943	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Spese per conto terzi	23 458 485	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	25 781 428	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	23.541 135	
II	Totale Uscite	25 781 428	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	2 240 293	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	5.520 091 591	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc	5 517 851 298	

RELAZIONE

PREMESSA

Come già riferito nelle relazioni sui rendiconti dei precedenti esercizi, con la legge 5 luglio 1964, n. 607, integrata dalle leggi 6 maggio 1966, n. 333 e 3 marzo 1971 n. 81, vennero emanate norme per l'applicazione della parte prima dell'Accordo Italo-Tedesco per il regolamento di alcune questioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario concluso a Bonn il 2 giugno 1961 e reso esecutivo con D P R 14 aprile 1962, n. 1263

In virtù di detto Accordo (parte prima) la Repubblica Federale di Germania ha versato alla Repubblica italiana l'importo di 40 milioni di Deutschmark il cui controvalore in lire italiane (lire 6 270 900 048) è stato depositato — in base allo stesso Accordo — su apposito conto intestato al Ministero del Tesoro presso la Banca Nazionale del Lavoro

Nei limiti della detta somma la citata legge n. 607 del 1964 ha previsto la corrispondenza di indennizzi — in misura di lire 10 per ogni Reichsmark — a favore di enti e cittadini italiani titolari di crediti, rientranti nelle categorie indicate dalla legge medesima (art. 3), sorti nel periodo dal 1° settembre 1939 all'8 maggio 1945 nei confronti dello Stato tedesco e di enti o cittadini tedeschi della Repubblica Federale di Germania o del Land di Berlino, non soddisfatti a causa del blocco conseguente agli eventi dell'8 settembre 1943 o della preclusione derivante dalle disposizioni adottate dalla Repubblica Federale di Germania in conseguenza dei suoi impegni internazionali

In base alla stessa legge n. 607 (artt. 4 e 7), il riconoscimento e la determinazione delle partite creditorie, l'accertamento della loro appartenenza ad una delle categorie previste e la conseguente liquidazione degli indennizzi e demandata ad apposita commissione, le cui deliberazioni, aventi carattere definitivo, sono eseguite dalla Banca Nazionale del Lavoro, che ha l'incarico di provvedere al pagamento agli aventi diritto degli indennizzi liquidati dalla Commissione, con imputazione al conto di cui sopra ed in conformità di quanto stabilito con la convenzione prevista dall'art. 2 del D P R 14 aprile 1962, n. 1263 (convenzione stipulata in data 29 dicembre 1966, approvata con decreto interministeriale 13 febbraio 1967, registrato alla Corte dei Conti, Tesoro, il 31 maggio 1967, reg. 12 foglio 336)

La detta Banca (art. 7 sopracitato, comma 4° e segg.) è tenuta a rendere annualmente conto alla Commissione dei pagamenti effettuati, entro tre mesi dalla fine di ciascun esercizio, ed a presentare infine alla Commissione stessa il rendiconto finale della gestione entro sei mesi dall'ultimo pagamento, l'eventuale residuo attivo del conto sarà versato all'Erario

Riepilogo gestione relativa agli anni 1975 e precedenti

Nel periodo compreso dal giugno 1966 (inizio dei lavori) al 31 dicembre 1975 la Commissione ha adottato n. 14 113 deliberazioni di cui

- n. 11 797 deliberazioni concessive di indennizzi per complessive lire 1 135 240 451,
- n. 2 316 deliberazioni negative

Nello stesso periodo — dal 1966 al 31 dicembre 1975 — la Banca Nazionale del Lavoro ha effettuato pagamenti di indennizzi a favore di 7 427 beneficiari per complessive lire 750 808 457 (al netto delle somme dalla stessa Banca riaccreditate al « conto » del Ministero del Tesoro per i motivi di cui appresso alla lettera d)

Pertanto la disponibilità del suddetto « conto » alla data del 31 dicembre 1975 risultava la seguente

— disponibilità iniziale	L 6 270 900 048
— pagamenti effettuati dal 1966 al 1975	» 750 008 475
	<hr/>
Disponibilità residua al 31 dicembre 1975 (somma capitale)	<u>L 5 520 091 591</u>

Circa il divario tra il numero e l'importo degli indennizzi deliberati dalla Commissione fino al 31 dicembre 1975 e quello degli indennizzi pagati dalla BNL alla stessa data si ritiene opportuno porre in evidenza le seguenti circostanze

a) per i possessori di Reichsmark la Commissione ha adottato il criterio di determinare l'indennizzo in misura corrispondente all'ammontare dei RM denunziati, subordinandone però il pagamento alla consegna delle banconote alla BNL, talché in numerosi casi l'indennizzo pagato, commisurato (lire 10 per ogni RM, come prescritto dalla legge) all'importo delle banconote versate, risulta inferiore alla somma liquidata,

b) tra l'adozione delle deliberazioni ed il loro invio alla BNL intercorre necessariamente (per la relativa stesura e vari adempimenti) un certo lasso di tempo in concreto alla data del 31 dicembre 1975 dovevano essere ancora inviate alla BNL n 822 deliberazioni già adottate,

c) numerose deliberazioni sono state restituite ineseguite dalla Banca per cause varie (mancata presentazione delle banconote da parte di coloro che ne avevano denunciato il possesso, rinuncia, decesso e irreperibilità dei beneficiari), per questi motivi fino alla data del 31 dicembre 1975 erano state restituite n 2 609 deliberazioni,

d) come già riferito nelle relazioni degli scorsi anni, talune somme erogate dalla BNL con imputazione al « conto » intestato al Ministero del Tesoro, sono state successivamente dalla stessa Banca riaccreditate al conto medesimo, per cause varie (decesso, irreperibilità, rinuncia da parte dei beneficiari, ecc)

Scioglimento delle riserve ai rendiconti dei pagamenti presentati dalla Banca Nazionale del Lavoro per gli anni 1973 e 1975

Nella precedente relazione, concernente il rendiconto dei pagamenti effettuati dalla BNL nell'anno 1975, si segnalava che erano tuttora sospese alcune partite relative agli anni 1973 e 1975

In particolare

A) per l'anno 1973

Per un nominativo — Panin Mario, indennizzo di lire 1 070 — la Banca non aveva trasmesso la quietanza ed aveva assicurato di aver provveduto a riaccreditare nell'anno 1976 il relativo importo al conto del Ministero del Tesoro essendo il beneficiario risultato irreperibile

Dal rendiconto ora presentato per l'anno 1976 risulta che tale riaccredimento (lire 1 070) è stato regolarmente effettuato

La riserva deve quindi ritenersi sciolta

B) per l'anno 1975

Risultavano sospese 16 partite per alcune mancava la quietanza e per altre si doveva accertare che la BNL avesse provveduto a riaccreditare gli importi dei relativi indennizzi (non riscossi per cause varie) al conto del Ministero del Tesoro

In relazione a quanto sopra la BNL

a) per i seguenti 8 nominativi ha provveduto a trasmettere (unitamente al rendiconto 1976) le relative quietanze

1) Antoniazzi Arciso	L. 2 400
2) Ballerio Andrea	» 1 810
3) Caminante Ottavio Lino	» 2 420
4) Flamini Anna Maria	» 3 980
5) Serao Anna ved Di Majo	» 3 700
6) Chiavaroli Giuseppe	» 4 400
7) Ficorilli Caterina ved Pacifico	» 7 140
8) Munsigni Giuseppe	» 2 000

b) per altri 7 nominativi ha provveduto a riaccreditare, nell'anno 1976, al conto del Ministero del Tesoro i relativi indennizzi, non riscossi per cause varie

1) Marocchi Luigi (deceduto)	L. 3 900
2) Gelfi Martino (deceduto)	» 3 570
3) Trentin Antonio (rifiutato)	» 12 140
4) Caminelli Giovanni (deceduto)	» 2 170
5) De Luca Alfonso (irreperibile)	» 8.750
6) Bartoli Bruno non incassato	» 20.000
7) Bianchi Battista (deceduto)	» 2.520

Resta quindi sospesa un'ultima partita — Stossia Remigio, indennizzo di lire 1 040 — per la quale la BNL si riserva di trasmettere, appena possibile la relativa quietanza

Sarà cura della Commissione accertare l'osservanza di tale adempimento

GESTIONE ANNO 1976

Giova premettere — anche per dar ragione del verificatosi rallentamento delle varie operazioni rispetto agli anni precedenti — che avendo la Corte dei Conti mosso rilievo sui decreti relativi alla composizione della Commissione per gli anni 1975 e 1976 (decreti che sono stati poi registrati nel gennaio 1977), la Commissione stessa ritenne opportuno sospendere i propri lavori nel corso dell'anno 1976 (l'ultima seduta fu tenuta il 9 giugno 1976)

Per lo stesso motivo fu sospeso l'inizio (che è stato poi ripreso nel 1977) alla Banca Nazionale del Lavoro, incaricata dei pagamenti, delle deliberazioni adottate dalla Commissione nel 1975 e nel 1976

Le deliberazioni adottate dalla Commissione nell'anno 1976 sono state 236 di cui
— n 56 deliberazioni concessive di indennizzi per complessive lire 1 474 845,
— n 180 deliberazioni negative

Nello stesso anno 1976 la Banca Nazionale del Lavoro, come risulta dal rendiconto presentato, ha provveduto al pagamento di 262 indennizzi per complessive lire 2 322 943

Nell'anno medesimo la Banca ha peraltro provveduto a riaccreditarlo al conto intestato al Ministero del Tesoro le seguenti somme (v allegato A al rendiconto) per assegni emessi e già rendicontati ma non pagati per decesso, irreperibilità o rifiuto dei beneficiari

a) n 1 partita relativa all'anno 1973	L	1 070
b) n 7 partite relative all'anno 1975	»	53 050
c) n 4 partite relative all'anno 1976	»	28 530
		<hr/>
	Totale	L 82 650
		<hr/> <hr/>

L'importo netto dei pagamenti effettuati dalla Banca nell'anno 1976 ammonta quindi a lire 2 240 293 (lire 2 322 943 - 82 650)

In conseguenza la disponibilità del conto intestato al Ministero del Tesoro alla data del 31 dicembre 1976 risultava la seguente

— disponibilità al 31 dicembre 1975	L.	5 520 091 591
— pagamenti effettuati nel 1976	»	5 2 240 293
		<hr/>
Disponibilità residua al 31 dicembre 1976	L	5 517 851 298
		<hr/> <hr/>

Nel rendiconto dei pagamenti come sopra prodotto dalla BNL sono indicati, per ciascun nominativo

- a) estremi della deliberazione,
- b) natura del credito,
- c) data del pagamento,
- d) importo deliberato,
- e) importo pagato,
- f) ammontare dei RM ritirati per indennizzi corrisposti ai possessori di banconote,
- g) eventuali adempimenti particolari

L'indicazione del diverso importo (deliberato e pagato) di cui alle lettere d) ed e) trova ragione nella circostanza, già posta in evidenza, che per i possessori di banconote l'indennizzo deliberato corrisposto ai RM denunciati, mentre il pagamento è stato commisurato, nei limiti della somma deliberata, ai RM effettivamente versati dai beneficiari

Al rendiconto in parola sono allegate, per ciascun nominativo, le lettere — inviate per conoscenza alla BNL — con le quali la Commissione ha dato comunicazione agli interessati degli indennizzi deliberati e la documentazione comprovante l'eseguito pagamento (ricevute degli assegni, ecc)

Peraltro, in relazione alla particolare modalità di pagamento — mediante assegni postali — adottata per la maggior parte delle deliberazioni, per i seguenti 11 nominativi (elencati in apposito prospetto accluso al rendiconto — alleg B) non sono state prodotte le ricevute e la Banca si riserva di trasmetterle appena possibile

1) Cavalli Cesare	L	2 020
2) Persegato Guido	»	14 000
3) Casauria Donato	»	1.460
4) Frunzi Giuseppe	»	2 300

5) Agostini Agenore	L	13 053
6) Tonta Italo	.	»	4 200
7) Vai Pietro	.	»	3 300
8) Ragnoli Umberto	.	»	4 520
9) Carradore Benvenuto	.	»	41 800
10) Chinato Egidio	. .	»	6 000
11) Piva Antonio	. .	»	3 200

Sarà cura della Commissione controllare l'invio, appena possibile, di tali ricevute o, in mancanza, per gli eventuali indennizzi che dovessero in concreto risultare non riscossi, accertare il loro riaccreditamento da parte della B.N.L. al conto del Ministero del Tesoro

Con gli esposti chiarimenti il rendiconto dei pagamenti come sopra prodotto dalla B.N.L. per l'anno 1976 non appare suscettibile di osservazioni e se ne propone l'inoltro al Ministero del Tesoro, per gli ulteriori adempimenti, unitamente alla presente relazione, corredata da un prospetto riepilogativo delle deliberazioni adottate dalla Commissione e dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 1976